

Verbale della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 24 ottobre 2006

VERBALE

Il giorno martedì **24 OTTOBRE 2006** alle ore 17,00 presso la sede del Municipio di Portogruaro si è riunita la seduta n. 157 della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sul seguente odg:

1. approvazione verbale seduta precedente (4 ottobre 2006);
2. IPA: individuazione opere pubbliche strategiche;
3. Rapporto energie rinnovabili e risparmio energetico;
4. Rapporto PM10;
5. Stato di avanzamento del Progetto "Parco Alimentare";
6. richiesta del Tribunale Ordinario di Venezia di fornitura di materiale di cancelleria;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, e Jesolo. Sono quindi rappresentate n.14 Amministrazioni comunali.

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Giancarlo Pegoraro) che distribuisce un documento contenente informazioni ed aggiornamento sui vari punti all'o.d.g.

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 18,00.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno della Conferenza.

PRIMO PUNTO: approvazione verbale della seduta del 4 ottobre 2006

- Bertoncetto: informa che il verbale della seduta precedente (del 4 ottobre 2006) è stato inviato dal GAL Venezia Orientale per presa visione a tutti i Comuni e che non sono state ricevute proposte di integrazioni e/o modifiche.
Il verbale della seduta del 4 ottobre 2006 viene approvato all'unanimità.

SECONDO PUNTO: IPA: individuazione opere pubbliche strategiche

- Bertoncetto chiede a Menazza di intervenire.
- Menazza: illustra un primo estratto dei progetti che sono stati in qualche modo segnalati dai Comuni e che possono avere una valenza strategica per la Venezia Orientale. "La proposta è che vengano verificati, scelti ed integrati definitivamente. Poi, fatta sintesi, presentiamo la proposta al TdC. Inoltre ricordo che questi progetti devono essere preparati secondo le schede progetti già inviate ai Comuni. Ricordo inoltre che ci sono progetti che riguardano più comuni e per i quali vanno quindi individuati dei capofila o almeno dei soggetti proponenti. Infine, avendo parlato con l'Ass. Chisso, ricordo che questo documento deve arrivare in Regione presto: siamo già in forte ritardo

rispetto al 2007, visto che la Regione sta ultimando il programma delle OO.PP. del 2007. Dobbiamo quindi accelerare ed arrivare presto al TdC da convocare a breve. Oggi la Provincia e la CCIAA erano state invitate per la firma del Protocollo d'Intesa, ma mi hanno comunicato l'impossibilità ad intervenire. Sono comunque disponibili”.

- Pegoraro: “ricordo che poi sarà il TdC che stabilirà le priorità sui progetti che gli EE.PP. signaleranno. Mancano poi i progetti dei privati che dovrebbero trovare coordinamento nella CCIAA”.
- Bertoncello: “sono perplesso su alcuni di questi progetti, che mi sembra troppi. Il primo sforzo che dobbiamo compiere è trovare la disponibilità dei cofinanziamenti. Occorre poi stabilire delle priorità su questi progetti, stabilendo dei criteri: ad es. segnalando 1-2 progetti per comune e dando priorità a progetti sovracomunali. Siamo proprio all'inizio per raggiungere gli obiettivi che ci eravamo proposti”.
- Perissinotto: “una volta che l'elenco è stato completato potremmo nominare una commissione di Sindaci che selezioni le proposte”.
- Ruzzene: “dobbiamo capire come procedere. Ad es. come Comune di Annone Veneto avevo proposto due progetti, inserite nel programma delle OO.PP. regionali. Si nota sempre la mancanza del Piano di Sviluppo che era previsto dalla LR 16/93”.
- Menazza: “dobbiamo scegliere opere che abbiamo i relativi cofinanziamenti. Quindi i Comuni devono puntare su quei progetti che poi realmente sono in grado di realizzare e cofinanziare. Inoltre servono poi i progetti, meglio se esecutivi/definitivi, piuttosto che preliminari. Poi ci sono i progetti sovracomunali, in cui un soggetto coordina (es. piste ciclabili o III° ponte sul Piave)”.
- Piovesan: “serve una strategia forte. Inoltre va chiarito se ad es. il Comune di Meolo debba segnalare anche opere (tipo il casello A4) di interesse regionale”.
- Pegoraro: “ricordo che l'IPA serve a: fare un parco progetti ampio da poter giocare in un triennio anche su bandi UE; recuperare progettualità anche di altri enti (es. parco progetti del Master Plan regionale sulla Litoranea Veneta); attivare fondi per le imprese superando il fatto che dal 1° gennaio 2007 sparisce la zonizzazione; segnalare opere di interesse/competenza regionale ma che risultano strategiche per l'area (ad es. da realizzare con APQ o fondi regionali)”.
- Bertoncello: “pensavo che l'IPA dovesse comprendere solo due progetti: l'ADSL e le piste ciclabili”.
- Cuzzolin: “di questi progetti quali sono strategici ed interessano più Comuni? Inoltre dobbiamo pensare anche all'aggiornamento di questo parco progetti. Inoltre per l'energia: manca un progetto strategico”.
- Moro: “dobbiamo fare sintesi e fare una proposta operativa. Abbiamo ora un elenco con molte proposte di progetti: dobbiamo darci dei criteri. L'IPA è un piano complessivo condiviso tra tutti gli Enti affinché questa serie di progetti agevoli lo sviluppo dell'area: è quindi quel Piano di sviluppo che voleva la LR. 16/93. Servono quindi elenchi con diverse priorità: caselli, terza corsia, ecc. possono entrare in un elenco a parte nel quale segnaliamo le nostre

esigenze. Cerchiamo poi scelte innovative in funzione della mobilità e dell'ambiente. Propongo che un gruppo ristretto (Ruzzene, il Presidente del GAL, ed altri 3-4 sindaci) scelgano questi progetti, con i seguenti criteri: opere strategiche; opere sovracomunali; temi: ambiente e mobilità”;

- Cigana: “non capisco. Avevo presentato un progetto. Ruzzene osservava che manca il Piano di sviluppo del Veneto Orientale. Nel mio piccolo ho cercato di proporre un progetto che potesse contribuire allo sviluppo dell'area. Guardando il territorio ho trovato 3 assi attrezzati di fruizione del paesaggio (da Cavallino a Musile, da S.Donà a Caorle e da Portogruaro a Caorle): in questi 3 assi c'erano le stesse funzioni (musei, reti ecologiche, vie d'acqua, piste ciclabili, vie del vino, ecc.). Su questa base ho fatto fare il progetto che metto a disposizione come progetto quadro”.
- Beraldo: “sostengo quanto detto dal Sindaco Cigana. Il nostro Comune si aggancerà a questo progetto quadro del Comune di Torre di Mosto”.
- Menazza: “è la prima volta che facciamo un lavoro del genere: non si erano mai raccolte le esigenze sovracomunali dei Comuni. Propongo un gruppo tecnico formato da 4 sindaci e che come GAL se ne coordinino i lavori. Poi ci diamo una decina di giorni per ritrovarci qui in Conferenza e subito dopo nel Tavolo di concertazione.

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale costituisce un gruppo di lavoro tra i Sindaci di Annone Veneto, San Donà di Piave, Musile di Piave, Portogruaro, Torre di Mosto e San Michele al Tagliamento. Tale gruppo di Sindaci si ritroverà per analizzare i progetti di opere infrastrutturali da inserire nell'IPA, da sottoporre ad una successiva seduta della Conferenza dei Sindaci da convocarsi entro 10 gg. Seguirà subito dopo convocazione del TdC dell'IPA, con contestuale firma del Protocollo d'intesa tra Conferenza, Provincia e CCIAA.

TERZO PUNTO: Rapporto energie rinnovabili e risparmio energetico.

- Bertoncetto: chiede all'Ass. Cuzzolin di intervenire.
- Cuzzolin: “in sede di realizzazione del lavoro abbiamo riscontrato un certo interesse, che poi però venuto in parte meno (solo 13 comuni hanno fornito i dati). Dobbiamo sensibilizzare i tecnici dei nostri Comuni. Sul fronte dei PRG dobbiamo intervenire, per non essere assenti nel risolvere questi problemi”. Chiede al dott. Stevanin dello Studio Terra, che ha curato tecnicamente per il GAL il progetto, di intervenire.
- Stevanin: presenta il Rapporto, già distribuito alla precedente seduta della Conferenza dei Sindaci.
- Codognotto: chiede per i progetti di forestazione come si crea la filiera del legno. “L'ente pubblico come incide sul reddito del privato perchè converta in forestazione l'agricoltura tradizionale?”.
- Piovesan: “è importante sapere quali siano le potenzialità di sviluppo dell'area nel settore della biomassa”.
- Stevanin: “dobbiamo fare progetti lungimiranti: usiamo i finanziamenti come supporto. Possiamo usare i finanziamenti legati alla gestione della biomassa o fare una filiera con l'edilizia”.

- Pegoraro: “lo studio include un parco progetti, alcuni dei quali sono pronti per essere immediatamente attivati. Uno, ad es., lo stiamo già realizzando in questi giorni (competizione tra battelli ad energia solare lungo la Litoranea Veneta in collaborazione con il distretto della cantieristica, sul bando EIE). Un’altra ipotesi è quella di prevedere un progetto per l’IPA: lo studio ha ad es. mappato i comuni che possono fare interventi per il risparmio energetico su una serie di edifici. Un’azione dell’IPA potrebbe quindi prevedere questo tipo di interventi: è necessario a questo punto che i Comuni trasformino i dati forniti in studi di fattibilità (ciò è fattibile con la collaborazione dei tecnici che hanno realizzato lo studio e che hanno già tutti i dati)”.
- Cuzzolin: verificherà con lo studio Terra tale proposta.

QUARTO PUNTO: Rapporto PM10.

- Simonella: ricorda che il materiale realizzato dalla società Agriteco in versione integrale sintetica è disponibile sul sito del GAL alla voce Conferenza dei Sindaci. Propone di convocare a breve un incontro del Gruppo Ambiente per la discussione del Protocollo d’intesa per il risanamento atmosferico.

QUINTO PUNTO: Stato di avanzamento del Progetto “Parco Alimentare”

- Menazza: informa dell’invio di una nota alla Regione come stabilito nella precedente seduta della Conferenza dei Sindaci.

SESTO PUNTO: richiesta del Tribunale Ordinario di Venezia di fornitura di materiale di cancelleria

- Menazza: informa che in data 11/07/06 è pervenuta, dal Tribunale Ordinario di Venezia (Sezione distaccata di Portogruaro), una domanda di fornitura di materiale di cancelleria, toner per stampanti e/o fotocopiatrici o di altro materiale necessario al funzionamento dell’ufficio, in conseguenza alla mancanza di fondi dovuta a restrizioni finanziarie e che è stata richiesta pertanto la possibilità di fornitura del materiale suindicato ogni qual volta ne sorga la necessità.
- *Viene stabilito di contattare il Tribunale, di inviare in copia la richiesta al Ministro competente e di coprire eventuali necessità fino a 500 euro per la fornitura con i fondi della LR 16/93 (quote versate dai Comuni).*

La seduta è tolta alle ore 19,30.

Verbale a cura del GAL Venezia Orientale.